

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO DELLA CRISI

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/04

CFU

10

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

/**/

IUS/04

ANNO DI CORSO

/**/

I Anno

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

/**/

Caratterizzante X

Base q

Affine q

Altre attività q

NUMERO DI CREDITI

/**/

10 CFU

DOCENTI

/**/

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

/**/

L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

/**/

Obiettivo dell'insegnamento è fornire gli strumenti giuridici per gestire la crisi dell'impresa alla luce delle procedure concorsuali attualmente in vigore. In particolare, il programma di insegnamento consentirà allo studente di avere una panoramica approfondita degli strumenti esistenti per la gestione e risoluzione delle crisi di impresa ivi compreso le procedure a tutela del consumatore e i relativi affetti su debitori e creditori.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso intende fornire le conoscenze utili per comprendere gli aspetti principali della normativa di riferimento esistente per la gestione, l'accompagnamento e la risoluzione della crisi di impresa. Specifica attenzione è dedicata agli iter procedurali connessi ad ogni tipologia di procedura ivi compreso l'impatto sui debitori e i creditori. Attraverso lo studio di queste tematiche lo studente sarà in grado di comprendere le tipologie di strumenti di risoluzione della crisi esistenti e gli effetti aziendali connessi ad ogni fattispecie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso, anche attraverso l'analisi di documenti tipo delle procedure concorsuali (analisi di sentenze, esempi di concordato, casi concreti di attestazioni e accordi con i creditori), è finalizzato a fornire strumenti di analisi e valutazione degli effetti connessi alle varie procedure esistenti nell'ordinamento italiano.

Autonomia di giudizio

Attraverso la ricognizione dei diversi strumenti normativi, lo studente potrà migliorare la propria capacità di giudizio e di proposta in relazione all'analisi dei modelli di intervento connessi alle varie fattispecie di gestione e prevenzione della crisi d'impresa.

Abilità comunicative

La presentazione dei profili tecnici connessi alla crisi di impresa sarà svolta in modo da consentire l'acquisizione della padronanza di un linguaggio tecnico e di una terminologia specialistica adeguati. Lo sviluppo di abilità comunicative, sia orali che scritte, sarà anche stimolato attraverso la didattica interattiva (con la redazione di elaborati da parte dello studente) e i momenti di videoconferenza attivati, ivi compreso la prova finale di esame.

Capacità di apprendimento

La capacità di apprendimento sarà stimolata attraverso la somministrazione di esercitazioni operative, caricate in piattaforma nella sezione elaborati, finalizzata anche a verificare l'effettiva comprensione degli argomenti trattati. Concorrono a sviluppare la capacità di apprendimento anche i supporti didattici integrativi (documenti ufficiali, articoli di riviste e quotidiani economici) in modo da sviluppare le capacità applicative.

PROGRAMMA DIDATTICO

Introduzione al codice della crisi di impresa e dell'insolvenza

2 - Introduzione alle procedure concorsuali parte 1

3 - Introduzione alle procedure concorsuali parte 2

4 - Le definizioni soggettive del codice della crisi di impresa e delle insolvenze

5 - Crisi, insolvenza e ristrutturazione

6 - Gli adeguati assetti organizzativi nel codice della crisi

7 - La composizione negoziata della crisi di impresa

8 - Lo svolgimento della procedura di composizione negoziata

9 - La conclusione delle trattative

10 - Analisi del procedimento unitario e del dipanarsi dei singoli procedimenti

11 - Misure cautelari e protettive

12 - Il piano attestato di risanamento

13 - Gli accordi di ristrutturazione del debito

14 - Gli accordi di ristrutturazione dei debiti con transazione fiscale

15 - Il concordato preventivo - Introduzione

16 - La domanda di concordato preventivo

17 - La proposta di concordato

18 - Il procedimento di ammissione al concordato preventivo

19 - Il voto nel concordato preventivo

20 - L'omologazione del concordato preventivo

21 - Annullamento e risoluzione del concordato preventivo

22 - I poteri del commissario giudiziale e del commissario liquidatore nel concordato preventivo

23 - Il piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione (PRO)

- 24 - La liquidazione giudiziale - Introduzione
- 25 - Il reclamo alla sentenza di liquidazione giudiziale
- 26 - Gli organi della liquidazione giudiziale
- 27 - Effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale (per il debitore, per il creditore, sui rapporti pendenti)
- 28 - Azioni giudiziarie esperibili - Parte I
- 29 - Azioni giudiziarie esperibili - Parte II
- 30 - Il concordato nella liquidazione giudiziale
- 31 - L.c.a. e concordato nella l.c.a. - introduzione
- 32 - L'insolvenza di gruppo
- 33 - L'accertamento dell'insolvenza della società in liquidazione
- 34 - La procedura di concordato nella L.C.A
- 35 - Le impugnazioni dello stato passivo: opposizione e impugnazione
- 36 - Le impugnazioni dello stato passivo: revocazione e correzione di errore materiale
- 37 - La liquidazione giudiziale delle società
- 38 - Gli effetti del concordato omologato. Annullamento e risoluzione
- 39 - Gli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis l.fall. I finanziamenti alle imprese in crisi
- 40 - Le procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento. Caratteri generali
- 41 - Analisi dei conflitti, forme delle giustizie e pratiche riparative
- 42 - Il dovere di istituzione di assetti adeguati
- 43 - La composizione negoziata della crisi
- 44 - Il presupposto soggettivo e oggettivo delle procedure concorsuali applicabili alle imprese cenni
- 45 - Gli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza delle imprese: quadro normativo
- 46 - Liquidazione giudiziale
- 47 - Gli organi preposti allo svolgimento della liquidazione giudiziale
- 48 - Gli effetti per il debitore
- 49 - Gli effetti per i creditori
- 50 - gli effetti sugli atti pregiudizievoli ai creditori
- 51 - gli effetti sui rapporti giuridici pendenti
- 52 - la procedura per l'accertamento del passivo
- 53 - Amministrazione e liquidazione del patrimonio assoggettato alla procedura

- 54 - La chiusura della liquidazione giudiziale e il concordato
- 55 - La liquidazione coatta amministrativa e l'amministrazione straordinaria
- 56 - Le imprese sottosoglia
- 57 - Obblighi di segnalazioni
- 58 - Le trattative nei gruppi di imprese
- 59 - La conclusione delle trattative
- 60 - Conclusioni: uno sguardo ai primi dati sulla composizione negoziata

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE PREVISTE E RELATIVE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede sia didattica erogativa (DE) sia didattica interattiva (DI):

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità asincrona delle videolezioni, delle dispense, dei test di autovalutazioni predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento; la metodologia di insegnamento avviene in teledidattica. La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online. Sono previsti interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di produzioni di elaborati o esercitazioni online e la partecipazione a web conference interattive. Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Per le attività di autoapprendimento sono previste 180 ore di studio individuale.

L'Ateneo prevede 7 h per ogni CFU articolate in 6 h di didattica erogativa (DE) e 1 h di didattica interattiva (DI).

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

/**/

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo. L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta. Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente. Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

CRITERI DI MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

/**/

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti. La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto. È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva. La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo. Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi. Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi. Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

è 60 Videolezioni + 60 test di autovalutazione

Impegno totale stimato: 60 ore

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI) ED E-TIVITY CON RELATIVO FEED-BACK AL SINGOLO STUDENTE DA PARTE DEL DOCENTE O DEL TUTOR

/**/

è Redazione di un elaborato

- è Partecipazione a web conference
- è Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- è Svolgimento della simulazione del test finale

Totale 10 ore

MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO

è Videolezioni

è Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente

è Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)

D'Attorre G., Manuale di diritto della crisi e dell'insolvenza, 2° edizione, Giappichelli, Torino, 2022

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.